

Nel fine settimana i film sui migrantes



FESTIVAL

Da sinistra, Raso, Laurin, Conia, Pugliese, Furfaro, Ieranò e Andreacchio nella conferenza stampa di presentazione del festival

CINQUEFRONDI

Approda anche a Cinquefrondi, dopo Reggio Calabria, il Festival internazionale del cinema documentario che ha un sottotitolo piuttosto significativo per questo territorio: "Da un Sud all'Altro - migrazioni". La tappa della kermesse nella città pianigiana si svolgerà venerdì e sabato con la proiezione di diversi documentari sulle migrazioni. La manifestazione, è stato spiegato ieri in conferenza stampa, è stata resa possibile grazie alla collaborazione fra la Provincia e il Comune di e si è avvalsa del patrocinio del corso di studi in Dams dell'Università della Calabria. A presentare l'evento è stato per primo l'assessore che ha fortemente voluto la manifestazione, il degelato alle Politiche sociali Michele Conia. Insieme a lui i ragazzi del Servizio Civile rappresentati da Carlo Ierace e Giada Porretta, Michele Raso che fa parte di una associazione per la promozione di eventi "Work Event Group" e che ha avuto esperienza nel mondo del cinema, la docente del liceo Pedagogico Musicale, Franca Ieranò, il presidente dell'Osservatorio sui migranti di Rosarno, Giuseppe Pugliese, Filippo Andreacchio dell'associazione Mammalucco di Taurinova, una delle responsabili del progetto, Laura Furfaro e il direttore del festival, Guillermo Laurin. Come ha sottolineato Andreacchio, questo tipo di manifestazione è importante perché attraverso «il cinema e l'immediatezza delle immagini e non la mediazione politica, si possono descrivere al meglio la condizione e il fenomeno della migrazione». Venerdì si partirà con il film la "Separation" di Samata Yopez e il pomeriggio "La terra (e)Strema" di Enrico Montalbano. Mentre sabato la proiezione di video-inchieste, fra cui, "Il giorno dopo gli sbarchi" e un reportage sull'immigrazione di Sergio Conti. (an. co.)